



Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO POLITICHE SOCIALI
Si esprime parere FAVOREVOLE	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA) 19/03/2013	MARIA TERESA OFFRATI

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO FINANZIARIO
Si esprime parere FAVOREVOLE	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA) 19/03/2013	CARMINE VERTULLO

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA)	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE



Il Vice Sindaco
NICOLA RAGNI

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **20 MAR. 2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del **20 MAR. 2013**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
☒ Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
☐ Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.
Data **20 MAR. 2013**
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°93 DEL **19/03/2013**

Oggetto: Progetto "Lotta alla Povertà-Contro lo spreco-Contro la fame"-Direttive.

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di marzo alle ore **14,00** con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza Ragni Nicola, nella sua qualità di **Vice Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Voza Italo	Sindaco	SI
2	Barretta Rossana	Assessore	SI
3	Di Lucia Vincenzo	Assessore	SI
4	Palumbo Maria Rosaria	Assessore	SI
5	Voza Eustachio	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che con propria delibera n. 55 del 20.02.2013, questa Amministrazione comunale ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Capaccio, il Banco Alimentare Campania ONLUS, la Parrocchia di S. Vito di Capaccio Scalo e la Parrocchia di S. Pietro Apostolo di Capaccio per la realizzazione del progetto "Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la fame", che prevede l'assistenza a n. 200 famiglie individuate dal Servizio Politiche Sociali del Comune, attraverso la consegna gratuita di un "pacco alimentare" contenente generi alimentari di prima necessità.

Che con stessa delibera è stato approvato il relativo Avviso Pubblico di partecipazione, con le modalità ed i criteri di selezione degli indigenti;

Dato atto che in data 26.02.2013 è stato pubblicato all'albo pretorio web, per 15 giorni consecutivi, il suddetto Avviso Pubblico;

Che alla scadenza sono pervenute n. 79 domande;

Che il Servizio Politiche Sociali ha proceduto all'esame della documentazione relativa alle richieste dei cittadini ed all'approvazione della relativa graduatoria, giusta determina n. del 15.03.2013, e secondo i criteri previsti all'art.4 del bando;

Dato atto che le domande pervenute sono state di molto inferiori al numero delle famiglie da assistere così come stabilito nel protocollo d'intesa, approvato con la surrichiamata delibera n. 55/13;

Constatato che molti altri cittadini indigenti non hanno potuto presentare la domanda, o perché non sono venuti a conoscenza in tempo del bando o perché superavano di poco i requisiti previsti dallo stesso, ed avendo la consapevolezza che molti cittadini bisognosi chiedono aiuto direttamente alle parrocchie prima ancora che all'Istituzione Pubblica;

Vista l'urgenza di attivare il servizio, per soddisfare quanto prima i bisogni dei nuclei familiari in difficoltà;

Dato atto quindi, che, essendo le richieste pervenute inferiori al numero di famiglie che era stato previsto di assistere (n. 200 di cui 100 tramite la parrocchia di San Vito e 100 tramite la di S. Pietro Apostolo)), si ritiene di dover stabilire che eventuali altri cittadini bisognosi possano far richiesta del pacco alimentare direttamente alle parrocchie deputate alla distribuzione, fino al raggiungimento del numero complessivo di 100 pacchi per ogni parrocchia, fermo restando la priorità nell'erogazione dei pacchi ai nominativi di cui alla graduatoria suddetta. Le stesse parrocchie valuteranno direttamente le necessità e le condizioni di ognuno anche in deroga ai criteri definiti dal bando e forniranno mensilmente al Comune l'elenco nominativo dei nuclei familiari beneficiari;

Acquisiti i pareri dei responsabili del Servizio Politiche Sociali e del servizio Finanziario, resi ai sensi di legge;

Ad unanimità di voti resi nei modi di legge;

DELIBERA

A- La premessa è parte integrante e sostanziale della presente delibera.

B- Di prendere atto della graduatoria dei cittadini che hanno fatto richiesta per usufruire di un pacco alimentare approvata dal responsabile del servizio Politiche Sociali con determina n. 33 del 15.03.2013 e di stabilire, essendo state le richieste inferiori al numero di famiglie da assistere, che eventuali altri cittadini bisognosi possano richiedere il pacco alimentare direttamente alle parrocchie deputate alla distribuzione, fino al raggiungimento del numero complessivo di 100 pacchi per ogni parrocchia, fermo restando la priorità nell'erogazione dei pacchi ai nominativi di cui alla graduatoria suddetta. Le

stesse parrocchie valuteranno le necessità e le condizioni di ognuno, anche in deroga ai criteri definiti dal bando, e forniranno mensilmente al Comune l'elenco nominativo dei nuclei familiari beneficiari.

C- Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Si trasmette al responsabile del procedimento perché, ai sensi dell'art.2 della legge 241/90 provveda ad eseguirla mediante l'adozione dei provvedimenti consequenziali.